

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1353 del 16/03/2026
Oggetto	DPR 59/2013, LR 13/2015, DGR 569/2019 e smi. Bisanzio Beach S.r.l., AUA per lo scarico in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento provenienti da rete fognaria bianca relativa a opere di urbanizzazione primaria Ambito PUA "Ex Chiesa", in Comune di Ravenna, località Lido Adriano, localizzate tra viale Manzoni, via F. Coppi, via A. Binda e C. Girardengo.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1432 del 13/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno sedici MARZO 2026 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR 59/2013, LR 13/2015, DGR 569/2019 e smi. Bisanzio Beach S.r.l., AUA per lo scarico in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento provenienti da rete fognaria bianca relativa a opere di urbanizzazione primaria Ambito PUA "Ex Chiesa", in Comune di Ravenna, località Lido Adriano, localizzate tra viale Manzoni, via F. Coppi, via A. Binda e C. Girardengo.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata a questa Agenzia in data 30/01/2026 e acquisita con PG/2026/19266 (pratica SinaDoc 5482/2026), dalla Società **Bisanzio Beach S.r.l.** (Codice Fiscale: 01605140159), avente sede legale in Comune di Milano, via Giotto n.3, rappresentata dall'Arch. Guido Guerrieri, professionista incaricato per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo scarico in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento da nuova rete fognaria bianca relativa ad opere di urbanizzazione primaria Ambito PUA "Ex Chiesa" (area denominata anche PUE "Ex Chiesa"), da cedersi al Comune di Ravenna,

localizzate tra viale Manzoni, via F. Coppi, via A. Binda e C. Girardengo, in località Lido Adriano, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento (di cui al capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.), titolo di competenza ARPAE;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- in particolare il comma 8 dell’art.124 del D.Lgs.152/06;
- in particolare il comma 1 dell’art.101 del D.Lgs.152/06 che prevede che l’autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna:
 - n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 - n. 286 del 14/02/2005 concernente gli indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne di cui all’art.113 del D.Lgs.152/06;
 - n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
 - n. 201 del 22/02/2016 concernente “Indirizzi all’ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”;
 - n. 569 del 15/04/2019 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
 - n. 2153 del 20/12/2021 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n. 201/2016 e n. 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell’ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;
 - n. 2338 del 27/12/2022 “Aggiornamento dei termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l’adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”;
 - n. 2201 del 18/12/2023 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019, e 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2338/2022 per l’adeguamento degli agglomerati presenti in regione”;

- n. 686 del 22/04/2024 “Aggiornamento dei termini previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 2201/2023 per l'adeguamento di quattro agglomerati presenti in regione”;
- n. 4 del 07/01/2025 “Aggiornamento dei termini previsti dalle delibere di Giunta regionale n. 2201/2023 e 686/2024 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in regione”;
- n. 2203 del 22/12/2025 “Aggiornamento dell'Elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019, 2153/2021 e 2201/2023 e dei termini per l'adeguamento degli agglomerati presenti in regione”;
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica;
- “Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia” della Provincia di Ravenna, approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 35 del 22/07/2014;
- Delibera del Direttore Generale di ARPAE DDG n. 146 del 29/11/2022 riguardante Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane di seguito denominato “Protocollo dei controlli”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 5482/2026 emerge che:

1. con nota PG/2026/19266 del 30/01/2026 è stata acquisita da questa ARPAE la domanda di AUA per lo scarico in corpo idrico superficiale di acque meteoriche di dilavamento provenienti da nuova rete fognaria bianca relativa a opere di urbanizzazione primaria Ambito PUA "Ex Chiesa" (area denominata anche PUE "Ex Chiesa") da cedersi al Comune di Ravenna, localizzate in località Lido Adriano, tra viale Manzoni, via F. Coppi, via A. Binda e C. Girardengo.
2. le opere di urbanizzazione saranno cedute al Comune di Ravenna, come previsto nella convenzione urbanistica, atto autenticato dal Notaio Vittorio Fortuna in data 24 aprile 1997 Repertorio n. 10.266, Matrice n. 2.207, registrato a Ravenna il 6 maggio 1997 al n. 1190 Mod.I avente ad oggetto “CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO URBANISTICO ESECUTIVO DI INIZIATIVA PRIVATA INTERESSANTE UN'AREA SITA IN LIDO ADRIANO (RAVENNA), VIALE MANZONI (art. 28 della Legge 11 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni e Legge Regionale n. 47 del 7 dicembre 1978 e successive modifiche e integrazioni”;
3. il bacino di raccolta delle acque meteoriche interessa il Comune di Ravenna. Le acque reflue meteoriche di dilavamento (acque bianche) provenienti dalle opere di urbanizzazione primaria dell'Ambito PUA “Ex Chiesa” recapitano indirettamente al canale consorziale Acque Basse Rasponi, che riveste funzione promiscua, ovvero assolve sia allo scolo, sia al vettoriamento di acque ad uso irriguo ed è gestito dal Consorzio di Bonifica della Romagna;
4. l'istanza è stata presentata direttamente a questa Agenzia ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 e della DGR della Regione Emilia Romagna n. 569/2019 e smi;

5. a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale, art. 4 commi 1 e 2 del D.P.R. 59/2013, con nota PG/2026/23575 del 06/02/2026, veniva comunicato l'esito negativo della verifica di correttezza formale, con richiesta di documentazione a completamento e contestuale interruzione dei termini del procedimento;
6. con nota PG/2026/25328 del 10/02/2026 è stata acquisita la documentazione a completamento e successivamente è stato comunicato, con nota PG/2026/26846 del 11/02/2026, l'esito positivo della verifica di correttezza formale, l'avvio del procedimento e la contestuale richiesta di pareri di competenza;
7. nel corso del procedimento in oggetto è stato necessario acquisire il parere del Consorzio di Bonifica della Romagna per quanto riguarda la compatibilità idraulica ex art. 4 della L.R. 4/2007 in merito alle opere in oggetto;
8. con nota PG/2026/32803 del 20/02/2026 è stata acquisito da questa ARPAE il parere favorevole del Consorzio di Bonifica della Romagna riferito alla sola compatibilità idraulica, ex L.R. 4/2007 art. 4, in merito allo scarico indiretto, all'interno dello scolo consorziale Acque Basse Rasponi, delle acque reflue meteoriche di dilavamento (acque bianche) provenienti dalle opere di urbanizzazione primaria dell'Ambito PUA "Ex Chiesa", ubicato tra viale A.Manzoni, via F.Coppi, via A.Binda e C.Girardengo, in località Lido Adriano, Comune di Ravenna;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici disciplinate dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

VERIFICATO che Società Bisanzio Beach S.r.l. ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dal Tariffario ARPAE;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione ed al rilascio dell'AUA a favore della Società Bisanzio Beach S.r.l. per la gestione dello scarico in corpo idrico superficiale delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da opere di urbanizzazione primaria dell'Ambito PUA "Ex Chiesa", da cedersi al Comune di Ravenna, localizzate in località Lido Adriano, tra viale A.Manzoni, via F.Coppi, via A.Binda e C.Girardengo;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 31 del 19/01/2026 avente ad oggetto: "Approvazione della Deliberazione n. 151/2025 di ARPAE relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia";

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2024-102 del 08/10/2024 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna Area Est (ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia) alla Dott.ssa Tamara Mordenti;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est (ora Area Autorizzazioni ambientali e Energia) n. DET-

2024-796 del 24/10/2024, con la quale è stato conferito l'incarico di funzione "Sanzioni ed Autorizzazioni Ambientali Specifiche SAC-RA";

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.n. 241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e della Dirigente non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è Paola Dradi del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia ARPAE di Ravenna;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento amministrativo;

DETERMINA

1. **DI RILASCIARE**, ai sensi del DPR 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Società **Bisanzio Beach S.r.l.** (Codice Fiscale: 01605140159), avente sede legale in Comune di Milano, via Giotto n.3, per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque meteoriche di dilavamento da opere di urbanizzazione primaria Ambito PUA "Ex Chiesa" (area denominata anche PUE "Ex Chiesa") da cedersi al Comune di Ravenna, localizzate in località Lido Adriano, tra viale Manzoni, via F. Coppi, via A. Binda e C. Girardengo, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE

2. **DI STABILIRE** che le **condizioni e le prescrizioni da rispettare** per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenute nell'allegato di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto: "**Allegato A** - scarico in corpo idrico superficiale di acque meteoriche di dilavamento da reti fognarie pubbliche bianche";
3. **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 **la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni** con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del presente provvedimento e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del d.P.R. 59/2013;
4. **DI DARE ATTO** che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. **DI DARE ATTO** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

6. **DI DARE ATTO** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. **DI TRASMETTERE** la presente determina all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Ravenna e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. **DI TRASMETTERE** la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE, Servizio Territoriale di Ravenna per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella Dirigente di ARPAE SAE territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA
DI RAVENNA
Dott.ssa Tamara Mordenti

ALLEGATO A)**SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DA RETI FOGNARIE PUBBLICHE BIANCHE**

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

INTRODUZIONE e PARTE DESCRITTIVA	Pratica Sinadoc: 5482/2026 Bisanzio Beach S.r.l. (Codice Fiscale: 01605140159), avente sede legale in Comune di Milano, via Giotto n.3. Attività di scarico in corpo idrico superficiale delle acque meteoriche di dilavamento da opere di urbanizzazione primaria Ambito PUA "Ex Chiesa" (area denominata anche PUE "Ex Chiesa") da cedersi al Comune di Ravenna, localizzate in località Lido Adriano, tra viale Manzoni, via F. Coppi, via A. Binda e C. Girardengo. Il bacino di raccolta delle acque meteoriche interessa il Comune di Ravenna. Le acque meteoriche provenienti dal dilavamento delle aree oggetto di urbanizzazione primaria (acque bianche) confluiscono in acque superficiali con scarico indiretto all'interno del canale consorziale Acque Basse Rasponi, che riveste funzione promiscua, ovvero assolve sia allo scolo, sia al vettoriamento di acque ad uso irriguo ed è gestito dal Consorzio di Bonifica della Romagna.
CONDIZIONI	La presente autorizzazione è condizionata alle eventuali prescrizioni idrauliche definite dall'Ente gestore del corpo idrico ricettore dello scarico originato dal sistema fognario, emanate (quando previsto dalle norme vigenti) con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica delle immissioni. Inoltre devono essere rispettate tutte le condizioni costruttive e di carattere idraulico riportate nei pareri rilasciati nell'ambito dell'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo PUA "Ex Chiesa" (anche denominato: PUE "Ex Chiesa") e richiamati nella presente determina, in particolare il parere di competenza ai sensi della L.R. n.4/2007 del Consorzio di Bonifica della Romagna, Prot. 0006246 del 20/02/2026 acquisito da ARPAE al PG/2026/32803 del 20/02/2026.
PRESCRIZIONI	1. nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree descritte nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione; 2. gli scarichi si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso nel corpo idrico

	ricettore delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree del proprio bacino scolante; 3. il punto di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile in prossimità dei punti di immissione nel corpo idrico ricettore, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente; 4. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi ricettori onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti; 5. dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alle reti di fognatura bianca anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito nel piano stradale; 6. dovranno essere effettuati periodici controlli sulle reti fognarie bianche al fine di verificare lo stato di manutenzione e di conservazione delle stesse; 7. dovranno essere effettuati periodici controlli delle reti al fine di accertare ed escludere allacci di acque reflue diverse dalle sole acque meteoriche alla rete fognaria bianca; 8. nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e/o la qualità degli scarichi, il gestore della rete dovrà darne immediatamente comunicazione (entro 24 ore) a questo Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di ARPAE, al Servizio Territoriale di ARPAE ed al Consorzio di Bonifica della Romagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente; 9. lo scarico non deve in alcun modo modificare o aggravare le esistenti servitù attive e passive di scolo dei terreni.
DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	Allegato A1) Planimetria rete di raccolta delle acque bianche ("4 Tav Acque Bianche"), presentata con PG/2026/19266 del 30/01/2026. Documentazione tecnica di riferimento: • documentazione per rilascio AUA acquisita da ARPAE con PG/2026/19266 del 30/01/2026 e PG/2026/25328 del 10/02/2026.

PLANIMETRIA RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE BIANCHE



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.